

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## A Legnano parole e tradizione postale si incontrano per la Giornata Mondiale dello Scrittore

Alice Prudente · Tuesday, March 3rd, 2026

Per la **Giornata Mondiale dello Scrittore**, una ricorrenza istituita nel 1986 dal PEN Club — associazione internazionale fondata a Londra nel 1921 per promuovere la letteratura e la libertà di espressione — **Legnano** ha organizzato, nella sede dell'ufficio postale di via Palestro, l'incontro intitolato “**La scrittura racconta la cultura postale**”.

**Maria Grazia Dosio**, scrittrice, consigliera **USFI** e autrice di un blog dedicato alla cultura filatelico-postale, ha ripercorso la **storia della comunicazione umana**: «Dalle tavolette al papiro, dalla pergamena alla carta, l'essere umano ha sempre cercato di portare lontano la propria luce». Un patrimonio immenso fatto di lettere, cartoline, buste, timbri e francobolli, capace non solo di trasmettere pensieri, ma anche di raccontare viaggi, percorsi, epoche. «La letteratura filatelico-postale raccoglie e narra queste testimonianze, mantenendo viva una tradizione e la voce dell'uomo trasportata nel tempo», ha spiegato.

Il cuore della riflessione si è concentrato sul **francobollo**, «questo piccolo documento che paghiamo per un servizio postale, ma che in realtà è un mezzo comunicativo ricco di significato». Nelle sue vignette si leggono storia, geografia, valori sociali, arte e memoria collettiva. «Attraverso l'iconografia dei francobolli – ha sottolineato Dosio – possiamo osservare uno specchio dei tempi».

Tra i temi affrontati nei suoi studi, **la scrittrice** ha ricordato quello della rappresentazione femminile nella filatelia italiana. In collaborazione con il **Centro Italiano Femminile di Legnano**, ha presentato un volume dedicato alla figura della donna nella storia postale: «La donna rappresentata sui francobolli racconta la percezione sociale del suo ruolo in un determinato contesto storico. È uno specchio dei cambiamenti culturali».

Ha poi citato la sua più recente pubblicazione, dedicata ai **Cavalieri di San Giovanni**, ovvero il Sovrano Militare Ordine di Malta, ordine cavalleresco laicale che gode di extraterritorialità a Roma ed emette propri francobolli. «Attraverso le loro emissioni ho potuto raccontare una parte importante della cristianità medievale e aspetti meno noti della loro storia».



«Viviamo in un'epoca in cui basta un click per produrre messaggi e testi. Per questo riscoprire l'atto della scrittura creativa è un gesto di coraggio», ha affermato **Raffaele Baroffio**, cardiologo ospedaliero per quarant'anni e autore di numerose pubblicazioni scientifiche e divulgative., ringraziando chi continua a raccontare storie con passione.

**Baroffio** ha raccontato il suo percorso, dalla medicina alla narrativa, fino alla filatelia, interesse presente fin dal suo primo libro pubblicato nel 2011. Tra le opere a cui è più legato figura il volume dedicato alla storia postale di Legnanello, quartiere in cui vive, intitolato *Legnanello a Legnano fra storia e filatelia*. «Prima di questo libro – ha spiegato – su Legnanello esistevano soltanto tre righe scritte da un perito filatelico. Ho voluto ricostruirne la storia partendo dagli archivi».

La ricerca lo ha portato a consultare documenti comunali, archivi di Stato e collezioni private, ampliando nel tempo l'apparato iconografico grazie anche alla digitalizzazione di materiali filatelici promossa dall'USFI. «Ho cercato di documentare con precisione l'ultima data nota della posta di Legnanello in periodo prefilatelico».

Non solo filatelia: tra le sue scoperte più rilevanti figura l'individuazione dell'antico lazzaretto della peste del **1630** a Legnano. Attraverso mappe e documenti d'epoca, **Baroffio** ha ricostruito l'esatta collocazione del sito: «Dopo quattro secoli sono riuscito a identificarlo con precisione, correggendo indicazioni tramandate in modo inesatto».

Accanto agli studi storici, non manca la passione per il ciclismo, con un libro dedicato a Libero Ferrario, primo italiano campione del mondo su strada nel **1923**. «Mi affascina raccontare storie dimenticate, restituire memoria a figure che hanno segnato il nostro territorio».



A chiudere la serie di interventi è stato **Gabriele Discetti**, direttore postale e autore di quattro libri. «Non mi considero uno scrittore di professione – ha esordito – e questo mi permette di vivere la scrittura con leggerezza, senza l’obbligo di produrre per vivere».

La sua formazione spazia dagli studi in lingue orientali all’economia aziendale. Tra le sue opere figurano tre romanzi di formazione e un saggio sulla cultura coreana. *Il bordo del deserto* affronta il tema dei confini interiori e della guerra civile siriana; *Figli della libertà*, vincitore del Premio Cimitile **2021**, riflette su responsabilità e immigrazione; *Requiem dell’alba* racconta i viaggi della speranza lungo l’Africa.

«Scrivere è custodire storie», ha sottolineato. «Un libro affida un racconto alla carta o al digitale perché possa attraversare il tempo. Il francobollo fa la stessa cosa: in pochi centimetri racchiude un’immagine e una memoria collettiva».

Per **Discetti** il legame tra scrittura e lavoro postale è profondo: «In un ufficio postale transitano infinite storie. Attaccare un francobollo su una lettera non è solo un gesto tecnico, è un atto di fiducia». La scrittura, ha aggiunto, gli ha insegnato ascolto, pazienza e gestione del tempo, qualità preziose anche nella direzione di un ufficio.

La mattinata si è conclusa con una **cerimonia** simbolica di **bollatura filatelica**, a suggellare l’incontro tra parola scritta e cultura postale capace ancora oggi di attraversare il tempo e raccontare storie.



This entry was posted on Tuesday, March 3rd, 2026 at 3:17 pm and is filed under [Eventi, Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.